www.flcgil.it
e-mail: organizzazione@flcgil.it

www.cislscuola.it
e-mail: cisl.scuola@cisl.it

www.uilscuola.it
e-mail: segreterianazionale@uilscuola.it

Roma, 19 ottobre 2005

Al Ministro dell'Istruzione
Dott.ssa Letizia Moratti

Al Presidente della VII Commissione del Senato
- Istruzione pubblica, Beni culturali -
Sen. Franco Asciutti

Al Presidente della VII Commissione della Camera
- Cultura, scienza e istruzione -
On.le Ferdinando Adornato

L'art 35 della legge 289/02 ha profondamente modificato le condizioni di lavoro del personale docente inidoneo alla propria funzione ponendo un termine alla possibilità di utilizzo in altri compiti.

Dopo tre anni di applicazione, i problemi, che questa norma iniqua ha determinato, sono rimasti del tutto irrisolti, mentre il personale interessato vive con angoscia il trascorrere del tempo senza prospettive di soluzione.

FLC GCIL CISL UIL scuola ritengono che il provvedimento abbia fallito gli obiettivi di contenimento della spesa per i quali era stato varato e che sia urgente offrire prospettive e tutele al personale.

La quasi totalità delle visite mediche di controllo ha infatti confermato lo stato di inidoneità del personale sottoposto ad accertamento. Allo stesso tempo, nonostante l'introduzione di norme penalizzanti, non accenna a diminuire il numero di persone cui viene riconosciuta per la prima volta l'inidoneità. Secondo i dati forniti dallo stesso Miur, l'incremento in tre anni è stato di circa il 20%!

Quel che è grave è che si sta ormai approssimando la scadenza dei cinque anni al termine dei quali per alcune migliaia di persone l'unica prospettiva sarebbe il licenziamento. Se non si correrà ai ripari, ci troveremmo di fronte, per la prima volta nella storia di un paese civile, a veri e propri licenziamenti di massa di lavoratori impediti per motivi di salute a svolgere la loro specifica funzione, in contrasto con i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica e riconosciuti anche a livello sovranazionale.

I guasti prodotti dalle nuove norme sono evidenti anche sul versante del personale ATA, dove le mansioni che il personale inidoneo restituito ai ruoli non è in condizioni di svolgere si scaricano sul rimanente personale, aggravandone i già pesanti carichi di lavoro e finendo col determinare difficoltà, a volte gravi, nell'organizzazione dei servizi.

Sotto questo profilo, i modestissimi correttivi introdotti dall'Amministrazione (piccole quote aggiuntive in organico di fatto) costituiscono un'ammissione della gravità del problema ma rappresentano ancora una soluzione parziale ed insufficiente per la funzionalità dei servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari nelle scuole.

La semplice osservazione del fenomeno sta a dimostrare il fallimento dell'obiettivo dichiarato al momento del varo della finanziaria 2003 e che l'unico risultato raggiunto è stato quello di gettare nell'incertezza migliaia di persone la cui unica "colpa" è di avere seri problemi di salute.

La gravità della situazione richiede una precisa assunzione di responsabilità per dare certezze al personale interessato e per risolvere definitivamente una situazione che influisce negativamente sulla funzionalità del servizio scolastico.

FLC CGIL, CISL, UIL ritengono che la prossima legge finanziaria debba intervenire a modificare il testo legislativo e, a tal fine, propongono lo specifico intervento emendativo, che si allega.

FLC Cgil	CISL Scuola	UIL Scuola
Enrico Panini	Francesco Scrima	Massimo Di Menna